

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art.140 del D.lgs 36/2023)

“Intervento di riduzione del rischio di crolli lapidei e ripristini funzionali su viabilità poderale in loc. Noaille (Oyace)”

Su recente segnalazione della stazione forestale di Valpelline (scheda dissesti 3574) inerente un importante fenomeno di crolli rocciosi sulla parete a monte della strada poderale che da Oyace raggiunge la fraz. Verzignolettaz alla quota di ca 1300 m;

evidenziata la necessità di ripristinare la viabilità da parte dell'amministrazione comunale di Valpelline per garantire l'accesso in sicurezza ad aree agricolo-residenziali in previsione della prossima stagione agricola – zootecnica;

evidenziato che il tracciato attraversa aree classificate ad elevato rischio per frana;

sulla base delle osservazioni riscontrate da tecnici della scrivente struttura direttamente in sito nonché tramite fotografie da drone ed elicottero, da cui si sono evidenziate le seguenti condizioni e criticità:

- A seguito di recenti forti piogge, la acclive parete rocciosa all'interno di un'area boscata a monte della strada poderale è stata interessata da uno sciame di crolli rocciosi;
- I crolli hanno interessato la strada poderale che traversa il versante su una lunghezza di ca 100 ml, con numerosi massi aventi volumetria massima attorno a 1 mc, danneggiando localmente la massicciata a secco di sottoscarpa;
- Due massi plurimetrici sono arrivati per rotolamento sino ai sottostanti prati a quota ca 1150 m;
- La nicchia di crollo è individuabile alla quota di ca 1600 m in corrispondenza di un ammasso fortemente disarticolato di paragneiss; sono presenti diversi massi instabili aventi volumetria indicativamente dell'ordine dei 2-3 mc;
- Appena a monte della strada sono altresì presenti alberi schiantati in posizione precaria;
- Sull'area coinvolta dal crollo permane pertanto uno stato di rischio residuo attivo;

Io scrivente, Dr. Geol. Massimo Pasqualotto, dirigente della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, considerando la permanente condizione di rischio e l'obbligatorietà di garantire la sicurezza della viabilità e delle pertinenze agricole interessate, ritiene la sussistenza di gravi ed importanti motivi di rischio per la tutela di persone e di attività agricole tali da giustificare l'attivazione di un intervento di somma urgenza.

L'intervento dovrà essere finalizzato a:

- mitigazione del rischio di crollo mediante disaggio delle porzioni rocciose tuttora in bilico nella zona di nicchia
- demolizione e rimozione di blocchi presenti sulla strada
- taglio di vegetazione schiantata incombente sulla strada
- ripristino del sedime e della massiciata di sottoscarpa della strada poderale
- interrimento dei massi plurimetrici rotolati sui prati.

Ulteriori valutazioni operative verranno svolte a seguito delle prime verifiche ed interventi in sito.

Il sottoscritto, Massimo Pasqualotto, considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023, ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando le ditte individuate dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

L'intervento si svilupperà con le seguenti fasi:

1. Ispezione e disaggio manuale dei massi instabili presenti nella nicchia di crollo
2. rimozione del detrito dalla strada poderale, taglio vegetazione schiantata a monte di essa e risistemazione di sedime e massiciata di sottoscarpa. Si consideri che la strada potrebbe subire ulteriori danni a seguito delle suddette operazioni di disaggio
3. interrimento dei due blocchi franati sulle aree prative

I suddetti lavori verranno quindi affidati ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 a:

- per quanto riguarda i lavori di cui al punto 1, a DEMA di Aosta, in possesso dei requisiti tecnico – professionali (attestazione in categoria OS12B) e delle attrezzature necessarie, che si è dichiarato disponibile ad attivarli immediatamente;
- per quanto riguarda i lavori di cui ai punti 2 e 3, a Bredy Corrado di Oyace, in possesso dei requisiti tecnico – professionali (attestazione in categoria OG3) e delle attrezzature necessarie, che si è dichiarato disponibile ad attivarli a seguito della fase 1.

Le due suddette ditte opereranno in fasi successive e distinte, senza mai sovrapporre le rispettive attività.

Si evidenzia l'urgenza di attivare l'intervento in tempi brevi al fine di eliminare le situazioni di rischio sull'area esposta a rischio, al fine di garantire l'accessibilità in sicurezza per le persone in transito.

Ai sensi del D.lgs. 36/2023 le funzioni di Responsabile unico del procedimento (RUP) sono affidate al dr. Pietro Capodaglio, funzionario della scrivente struttura, e quelle di Direttore dei Lavori al geol. Alessandro Bellini di Aosta

Il Direttore Lavori procederà alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D.lgs. 36/2023, entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

Fatto per dovere d'ufficio
Quart, lì 7.05.2024

IL DIRIGENTE
- Dott. Geol. Massimo PASQUALOTTO -
(documento firmato digitalmente)



MASSIMO
PASQUALOTTO
REGIONE
AUTONOMA VALLE
D'AOSTA
DIRIGENTE
07.05.2024
16:04:08
GMT+01:00